

Piangi, piangi

A due voci

Libro primo delle Laudi Spirituali
Venetia, Giunti di Firenze, 1563
I-Bc R.211, RISM 1563/6

Laude di Fra Serafino Razzi

Cantus

Tenor

5

The musical score is written for two voices: Cantus (Soprano) and Tenor. It consists of two systems of staves. The first system contains the first line of music, and the second system contains the second line, starting with a measure rest of 5 measures. The lyrics are written below the notes. The music is in a simple, homophonic style with a clear melodic line and a supporting bass line.

Pian - gi pian - gi_in - gra - to co - re L'a - spra

Pian - gi pian - gi_in - gra - to co - re L'a - spra

mor - te del Si-gno - re, Fa di la - gri-me_un tor - ren - te.

mor - te del Si-gno - re, Fa di la - gri-me_un tor - ren - te.

Piangi piangi ingrato core
L'aspra morte del Signore,
Fa di lagrime un torrente.

I ministri i piè prendendo,
E le mani anco stendendo
Inchiodar senza timore.

Piangi il tuo peccato atroce,
Che confitto ha Giesù in croce
Piangi ingrato peccatore.

Hor ti veggio in alto gire
O Giesù mio dolce Sire
Con gran strepito, e romore.

In nell'horto il vero Dio
Per il servo iniquo, e rio
Suda sangue, o grande amore.

Ritta fu la santa croce
E gridaro ad alta voce
Ecco l'empio sedduttore.

Preso egli è dall'empia gente,
E legato strettamente;
Poi battuto con furore.

Il serpente fu essaltato
Da quel popol tanto ingrato
Al suo gran benefattore.

Coronato il santo crine
Di pungenti acute spine
Io ti veggio il mio Signore.

Gente iniqua, empia, e crudele
Che di mirra, aceto, e fele
Beverasti il tuo Signore.

Con la croce inverso il monte
Se ne va con mesta fronte
Il benigno redentore.

Veggio haimè l'eterna vita
Fe del mondo hoggi partita
Giesù Christo in croce muore.

Giunto al luogo egli si spoglia
Alma pensa, che gran doglia
Senti il dolce Salvatore.

I suoi raggi il Sole asconde,
E la terra, e le false onde
Mostron segni di dolore.

Alle carni era applicata
E del suo sangue bagnata,
Quella notte, e di sudore.

Resta in croce'l corpo morto,
Di Giesù sommo conforto,
Per tua colpa o peccatore.

Si distende sopra il legno
Giesù mio Signor benigno
Per purgare il nostro errore.

Alza gli occhi hora Christiano
Vedi l'una, e l'altra mano,
Sguarda i peè del tuo Signore.

Fissa gli occhi in quel costato,
E non esser tanto ingrato
A sì grande, e immenso amore.